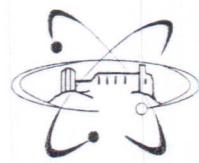




Unione Europea



Liceo Scientifico Statale "E. Fermi"

Cosenza



MIUR

**PIANO DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE
DEL CONSIGLIO
DELLA CLASSE 2^A SEZIONE H**

a. s. 2016/17

Il presente piano di classe è un'ipotesi di lavoro che il Consiglio propone a se stesso come prospettiva di comune azione educativa, da sviluppare durante l'intero anno scolastico. Tale piano tende ad attuare in concreto l'unità educativa e didattica della classe. Esso muovendo da un primo accertamento del grado di preparazione degli studenti si ispira alle linee di fondo definite nella programmazione e nel PTOF deliberato dal Collegio dei docenti e tiene conto anche degli eventuali squilibri di partenza degli alunni per renderne evidenti la natura ed i limiti.

Esso si articola in vari punti che possono essere così schematizzati:

1. Analisi del contesto generale/ analisi della situazione di partenza così come è emersa dalla somministrazione delle prove d'ingresso interventi educativi relativi a bisogni educativi speciali
2. Finalità dell'insegnamento disciplinare
3. Individuazione degli obiettivi cognitivi e delle competenze trasversali
4. Attività di alternanza scuola lavoro
5. Attività di ampliamento dell'offerta formativa
6. Attività programmate ai fini della continuità e dell'orientamento
7. Metodologie e metodi
8. Strategie comuni a tutti i docenti
9. Modalità di verifica e di valutazione
10. Eventuali annotazioni significative

CONSIGLIO DI CLASSE

Coordinatore Prof./Prof.ssa: ADRIANI MIMMA

| Disciplina | Docente |
|--------------------------------|----------------------------|
| Lingua e letteratura italiana | Bruno Carmela |
| Lingua e cultura latina | Adriani Mimma |
| Ling. e cul. straniera inglese | Vaccaro Valeria |
| Storia - Geografia | Barca Maria |
| Matematica | Ussia Giorgio |
| Fisica | Cairo Ernesto |
| Scienze naturali | De Franco Salvatore |
| Disegno e storia dell'arte | Capizzano Maria |
| Scienze motorie e sportive | De Luca Luigi |
| Rel.ne catt.ca o Att.tà alt.va | Dentale Stefania |

Orario annuale personalizzato delle attività

| 1° biennio | | | | |
|---|--------------------|--------|--|--|
| Settimanale | Annuo | | | |
| Quota oraria attività didattica | Attività didattica | totale | Monte ore assenze effettuabili (25% dell'orario annuale) | Monte ore di presenza per la validità anno scolastico (75% dell'orario annuale) |
| totale | | | | |
| 27 | (27 x 33) | 891 | 223 | 668 |
| (con insegnamento religione cattolica o attività alternativa) | | | | |
| 26 | (26 x 33) | 858 | 215 | 643 |
| (senza insegnamento religione cattolica o attività alternativa) | | | | |

1. ANALISI DEL CONTESTO GENERALE/ ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA COSÌ COME È EMERSA DALLA SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE D'INGRESSO/ INTERVENTI EDUCATIVI RELATIVI A BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

| Caratteristiche della classe | |
|-----------------------------------|--|
| Composizione | |
| numero totale studenti:17 | Numero studenti inseriti nella classe quest'anno |
| di cui maschi: 10 | <input type="checkbox"/> provenienza classi dell'istituto in numero: 1 |
| di cui femmine:7 | <input type="checkbox"/> da altri istituti in numero: 1 |
| di cui stranieri:/ 0 | |
| Provenienza alunni | |
| Numero alunni di Cosenza: 2 | |
| Numero alunni delle provincie: 15 | |

Descrizione della classe e osservazioni relative ad impegno ed interesse, partecipazione, rispetto delle regole e collaborazione

La classe è formata da 17 alunni, 7 femmine e 10 maschi.

Gli alunni mostrano interesse e partecipano alla vita della scuola operando con sufficiente interesse e disponibilità. Dalle prime lezioni e dalla ripetizione degli ultimi argomenti svolti nello scorso anno e dagli accertamenti delle competenze di base effettuati, risulta che la classe è eterogenea ed evidenzia la seguente fisionomia:

la maggior parte mostra discrete capacità e abilità e affronta con costanza lo studio, pur necessitando di acquisire l'adeguata autonomia;

alcuni alunni, invece, presentano ancora una padronanza insufficiente delle competenze di base e necessitano di essere guidati nell'acquisizione di un efficace metodo di studio e di essere spronati ad un impegno individuale costante.

Ancora si dovrà lavorare sull'acquisizione di una piena consapevolezza dei processi cognitivi per promuovere e rafforzare atteggiamenti positivi, gestire in un'ottica di crescita gli insuccessi per determinare una adeguata crescita personale.

Gli alunni sono ben integrati fra loro e hanno accolto con entusiasmo e senza difficoltà i due nuovi compagni provenienti una da altra sezione del nostro liceo, l'altro da istituto tecnico.

Anche il comportamento tenuto in classe è corretto e, rispetto allo scorso anno, si evidenzia il raggiungimento di una maggiore maturità.

2. FINALITÀ DELL'INSEGNAMENTO DISCIPLINARE

L'insieme delle discipline devono concorrere a fornire agli studenti gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché essi si pongano, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisiscano conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

In particolare gli insegnamenti disciplinare mireranno innanzitutto:

- ✓ nel primo biennio all'approfondimento ed allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e ad una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del Liceo scientifico. Inoltre, gli insegnamenti del primo biennio dovranno garantire il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze al termine dell'obbligo di istruzione nell'intero sistema formativo, anche attraverso la verifica e l'eventuale integrazione delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione, utilizzando le modalità di cui all'articolo 4 del DPR 8 marzo 1999, n. 275;
- ✓ al Consolidamento di un metodo di studio e dei prerequisiti all'apprendimento quali capacità di: attenzione – concentrazione – osservazione - memorizzazione - precisione all'acquisizione/consolidamento della capacità di:
 - organizzare il proprio tempo;
 - articolare il pensiero in modo logico e critico;
 - utilizzare in senso razionale le conoscenze, gli strumenti e le nuove tecnologie anche in ambiente non scolastico;
 - partecipare alla vita scolastica e sociale in modo autonomo, creativo e costruttivo;

3. INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI COGNITIVI E DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Tenendo presente la situazione emersa, il Consiglio, in sede di programmazione, decide di seguire nell'impostazione delle attività educative e didattiche una duplice via:

- A. convergenza di obiettivi per il raggiungimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e delle competenze chiave per la cittadinanza;
- B. pluridisciplinarietà dei contenuti e delle competenze.

Per quanto attiene al punto A il Consiglio, partendo dagli obiettivi contenuti nelle Indicazioni Nazionali, ha fissato i seguenti traguardi di competenza per l'apprendimento permanente e per le competenze chiave per la cittadinanza:

Competenza per l'apprendimento permanente:

- ✓ Asse dei linguaggi
 1. Padronanza della lingua italiana
 2. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
 3. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
 4. Utilizzare e produrre testi multimediali
- ✓ Asse matematico
 1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
 2. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
 3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
 4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
- ✓ Asse scientifico-tecnologico
 1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
 2. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
 3. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
- ✓ Asse storico e sociale
 1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
 2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
 3. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Competenze chiave per la cittadinanza

(a cura del prof. Ciacco e della prof.ssa Fortunato con riferimento alle finalità del service learning e del concorso Open Coesione)

Service Learning (solo per le classi 3, 4 e 5)

Nell'ambito degli obiettivi di miglioramento trasmessi dall'USR Calabria ed in particolare quello relativo all'acquisizione delle competenze di cittadinanza da integrare nella programmazione curriculare, il nostro Istituto intende promuovere due iniziative:

Il metodo pedagogico-didattico del Service-Learning che è un metodo d'insegnamento innovativo fondato sull'unione di due elementi: il Service (il volontariato per la comunità) e il Learning (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche e sociali).

Service – impegno sociale

Per il buon funzionamento della società civile, è fondamentale che i suoi membri si assumano in modo autonomo compiti e responsabilità. I progetti del Service-Learning devono sensibilizzare a queste esigenze e mettere in risalto l'utilità (personale) del lavoro sociale. Chi si impegna per la comunità impara a conoscere altri ambienti e altre realtà di vita, riconosce i problemi sociali e sviluppa il senso di responsabilità. Con il suo approccio partecipativo, il Service-Learning offre un terreno di prova e sperimentazione per imparare ad agire secondo i principi della democrazia.

Learning – apprendimento di competenze

I progetti Service-Learning creano autentiche situazioni didattiche dove gli studenti possono ulteriormente sviluppare le loro competenze professionali, metodologiche e sociali. In una lezione, dove i compiti sono basati su quesiti «reali», le allieve e gli allievi si scoprono attivi e competenti. I progetti di Service-Learning rafforzano l'autostima dei partecipanti. Inoltre favoriscono la coesione della classe facilitando il clima di apprendimento.

Attraverso il progetto di Service Learning gli studenti potranno acquisire e/o sviluppare le seguenti competenze chiave di cittadinanza:

Comunicare: saper motivare scelte operative e procedurali attraverso argomentazioni coerenti e linguaggi appropriati; comprendere messaggi di genere diverso.

Collaborare e partecipare: interagire rispettando le regole proprie del contesto; fornire apporti pertinenti e costruttivi al dialogo educativo; comprendere i diversi punti di vista, accettare sensibilità e culture diverse; gestire i momenti di conflitto attraverso forme di mediazione costruttive.

Agire in modo autonomo e responsabile: rispettare compiti e consegne; pianificare il proprio lavoro; elaborare un giudizio critico; cogliere ed interiorizzare i principi della convivenza civile e democratica; cogliere l'importanza delle regole ed essere in grado di applicarle al contesto.

Per quanto attiene al punto B il Consiglio ha fissato le seguenti tematiche educative comuni:

- Educazione alla salute (con il contributo dell'ASP e del 118).
- Azioni di contrasto e prevenzione al bullismo ed al cyber bullismo.
- Orientamento e promozione dell'auto imprenditorialità.
- Dialogo tra le diverse discipline, per costruire un profilo coerente e unitario dei processi culturali.
- Promuovere la competenza linguistica nell'uso dell'italiano come responsabilità condivisa e obiettivo trasversale comune a tutte le discipline.

4. ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (A CURA DELLA COMMISSIONE) (solo per le classi 3 e 4)

5. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI A CARICO DELLE FAMIGLIE

- Certificazione linguistica – specificare:
- programma NHSMUN - corso avanzato in negoziazione internazionale (solo per le classi 3, 4 e 5)
- Parlamento Europeo Giovani – PEG (solo per le classi 3 e 4)
- X staffetta di scrittura creativa BIMED
- X Progetto didattico "La scuola a cinema" – specificare:
- X Liceo Matematico, Liceo delle Tecnologie Fisiche e dei Materiali, Liceo Statistico (solo per le classi 1)

Corsi IGCSE

- Coordinated Sciences
- Maths
- Economics

Progetto didattico "Il teatro fa scuola"

- Workshop Theatrino ACLE
- X Teatro il lingua inglese
- X Centro RAT: Progetto Memoria Teatro Morelli "Arbeit Macht Frei"
- Spettacolo "CREPI L'AVARIZIA" (Compagnia PALKOSCENICO)
- Parco Tommaso Campanella Il magico viaggio al Castello Svevo"
- X Teatro Novanta "Da Shakespeare a Pirandello"
- X Percorso teatrale: "Federico II: fra mondo arabo e falconeria"

ATTIVITÀ CURRICULARI A CARICO DELLA SCUOLA O CON L'INTERMEDIAZIONE DELLA SCUOLA

- Atlante digitale del 900 letterario (il Novecento tra due secoli)
- Erasmus plus (solo per le classi 4)
- POL2016 (solo per le classi 3)
- Postcrossing – corrispondenza in lingua inglese
- Produzione materiale digitale
- Attività legate al progetto Erasmus +
- TWletteratura
- E-twinning
- Il quotidiano in classe
- X Estingui il disagio (con la collaborazione di padre Carmine, padre Alessandro e della dott.ssa Scazziota)
- Progetto educativo-informativo "Le morti evitabili" in collaborazione con la centrale operativa del 118
- X Altro

ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI A CARICO DELLA SCUOLA E/O CON CONTRIBUTI DELLE FAMIGLIE

- Settimana della promozione della cultura scientifica e tecnologica

Incontro con l'autore

- X Io leggo perché
- Libriamoci

Debate (dalla classe 2 alla 5)

- X Emancipazione della donna e lavoro: Il lavoro ha aiutato la donna a emanciparsi/Il lavoro ha complicato la vita familiare (classi 2)
- (classi 3)
- (classi 4)
- (classi 5)

ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI A CARICO DELLA SCUOLA O CON

L'INTERMEDIAZIONE DELLA SCUOLA

- Cineforum in Lingua (Dangerous Teens)
- Approfondimenti con docenti dell'UNICAL
- Orientamento con docenti dell'UNICAL
- Allenamenti matematici
- Preparazione Fisica 2° Livello
- Piano Lauree Scientifiche di Matematica
- Piano Lauree Scientifiche di Statistica
- Piano Lauree Scientifiche di Fisica e Scienza dei Materiali
- Piano Lauree Scientifiche sia presso il Dipartimento di Biologia che di Chimica
- "TEATRO IN NOTE" produzione di cortometraggi
- Olimpiadi della Matematica, fase d'Istituto
- OPEN LAB
- Potenziamento giuridico ed economico (solo classi 2)
- Potenziamento linguistico finalizzato alla certificazione delle competenze
- Corsi di recupero
- Sportello didattico
- Attività di ripasso e di raccordo con il programma svolto
- Studio assistito e miglioramento del metodo di studio

Promozione dell'attività sportiva

- Valori in rete - Campionati studenteschi
- Progetto sperimentale " Io calcio a 5 femminile"
- Attività sportiva extrascolastica

PARTECIPAZIONE A CONCORSI

- "PREMIAMO LE ECCELLENZE" Università di Pisa, Mediazione linguistica
- La nave della legalità
- Focus
- Talento
- CERTAMEN LATINO SCIENTIFICO
- Concorso AVIS
- Giuria DAVID
- Cinema e Creatività – "Premio Salvatore Branda"
- FESTIVAL Laboratorio Teatrale nella scuola
- Concorso sulla Shoah
- Le date più significative dell'Italia repubblicana
- Un sorriso contro il terrorismo (inserito all'interno delle manifestazione POL2016)
- A scuola di Open Coesione
- Altro

GIOCHI E GARE

- Olimpiadi della Matematica, fase d'Istituto
- Giochi di Archimede
- Giochi del Mediterraneo
- Olimpiadi di Fisica
- Olimpiadi di Statistica
- Giochi di Anacleto
- Gare a Squadre di matematica e fisica
- Giochi della Chimica
- Altro

PIANO DELLE USCITE (a carico delle scuola)

Viaggi di integrazione culturale (viaggio di più giornate con pernottamento)

- Mobilità studenti legata al progetto Erasmus+ (solo classi 4)
- Altro

PIANO DELLE USCITE(a carico delle famiglie)

Viaggi di integrazione culturale (viaggio di più giornate con pernottamento)

- Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" Di Milano
- Visita ai Laboratori Nazionali di Frascati e/o del Gran Sasso
- Firenze o Roma, le Patrie del Rinascimento
- Roma sulle tracce di Caravaggio, di Mattia Preti, Bernini e Borromini
- viaggio d'istruzione formativo alle Tremiti (per le classi che hanno aderito alla staffetta di scrittura creativa)

Visite guidate (attività effettuata in un arco di tempo oltre quello previsto per l'attività didattica degli studenti)

- Visita al centro ricerche ENEA Trisaia, Rotondella (MT)
- "Città della Scienza" di Napoli
- Lecce ed il Barocco meridionale
- La Reggia di Caserta.
- L'Inferno di Dante nelle grotte di Pertosa
- Il Purgatorio di Dante alla Certosa di Padula
- La Grotta del Romito a Papasidero
- Il museo di Sibari
- Museo Archeologico di Reggio Calabria e visita del Planetario
- Scavi di Pompei
- Rossano la chiesa bizantina di San Marco Evangelista, il Codex Purpureus rossanensis e Monastero di Santa Maria del Patire
- La cattolica di Stilo e Gerace
- Visita alla Base della Marina Militare + Castello + Museo di Taranto
- Visita all'Abbazia Florense e Centro internazionale di studi gioachimini di San Giovanni in Fiore

Uscite didattiche (iniziativa che si svolgono nell'arco temporale previsto per le attività didattica degli studenti)

- Museo all'aperto di Cosenza (MAB)
- Museo dei Brettii e degli Enotri
- Palazzo Arnone – Galleria Nazionale
- Museo Civico Archeologico – Biblioteca Nazionale
- Il Centro Storico di Cosenza con attenzione al Duomo e al Castello
- MAON di Rende
- Orto botanico
- "Notte dei ricercatori" 30 Settembre presso l'UNICAL
- Mostre e altre manifestazioni che dovessero presentarsi durante l'anno.

GIORNATE COMMEMORATIVE

- 2000 ANNI DELLA MORTE DI OVIDIO
- Bicentenario della morte di Anne-Louise Germaine Necker baronessa di Stael-Holstein, detta Madame de Staél
- Festa dell'Europa
- Il giorno della Memoria

6. ATTIVITÀ PROGRAMMATE AI FINI DELLA CONTINUITÀ E DELL'ORIENTAMENTO

Ai fini della continuità e dell'orientamento in entrata ed in uscita sono previste le seguenti attività (secondo le indicazioni fornite dalle FFSSPOF area 1 (Vinci e Ussia) e area 6 (Caputo)):

Continuità ed orientamento in entrata

Il Consiglio di classe intende garantire la centralità del ruolo della scuola come soggetto promotore di orientamento e continuità definiti attraverso:

L'orientamento formativo o didattica orientativa/orientante

- è rivolto a tutti gli studenti;
- si realizza nell'insegnamento/apprendimento disciplinare, finalizzato all'acquisizione dei saperi di base e delle competenze chiave di cittadinanza;
- necessita di un insegnamento finalizzato ad esaltare il valore orientativo delle singole discipline;
- la predisposizione di un curricolo formativo unitario per competenze, che recuperi il valore orientativo delle singole discipline, l'erogazione di servizi di orientamento e attività di tutorato e accompagnamento, la predisposizione nel Piano dell'Offerta Formativa attività ed esperienze non curricolari e non, disciplinari e multidisciplinari in relazione a specifici bisogni dei singoli o dei gruppi;

Le attività di accompagnamento e di consulenza orientativa

- sono realizzate in risposta a specifici bisogni dei singoli o dei gruppi attraverso esperienze non curricolari/disciplinari;
- sono condotte dai docenti in quanto aiutano i giovani a utilizzare/valorizzare quanto appreso a scuola per costruire progressivamente la propria esperienza di vita e per operare le scelte necessarie.

Orientamento in uscita:

Le premesse relative all'orientamento in uscita adottate dal nostro Istituto, si sostanziano nei riferimenti europei (Lisbona 2010 e Europa 2020), che si ispirano ad un orientamento inteso come un diritto permanente di ogni persona per garantire:

- accesso all'apprendimento permanente;
- maggiore mobilità per i giovani;
- maggiore qualità dei corsi e acquisizione di competenze necessarie per lavori specifici;
- maggiore inclusione;
- mentalità creativa, innovativa e imprenditoriale.

A tal fine saranno garantite e rafforzate forme di collaborazione triennali con istituzioni locali, associazioni imprenditoriali, Camere di Commercio e Agenzie per il lavoro, Università, musei per qualificare:

- A. esperienze ampie di laboratorio
- B. le azioni di alternanza scuola-lavoro, destinate agli studenti delle classi 3 e 4. A ciò si aggiunge anche l'attivazione presso il nostro Istituto:

- dello sportello garanzia giovani;
- del progetto **FIXO Formazione e Innovazione per l'Occupazione** - programma che Italia Lavoro mette in campo per combattere la disoccupazione giovanile,

- C. l'orientamento universitari attraverso la collaborazione con i Centri per l'orientamento delle università in particolare dell'Università della Calabria con la quale che offre le seguenti iniziative:

- Giornate dell'orientamento
- Attività di orientamento nelle scuole
- Summer school (per le IV classi), Winter school (per le V classi)
- Open Day
- Unical Ti presento Campus

- D. distribuzione di ogni materiale, prodotto dalle Università, utile a fornire un'informazione chiara, esaustiva, corretta e ampia affinché si possa fare una scelta consapevole per la continuazione del proprio percorso di studio;

- E. oltre alle attività proposte dall'Istituto, il Consiglio di Classe sarà aperto all'adesione a qualsiasi iniziativa dovesse presentarsi nel corso dell'anno scolastico.

Ogni altra attività ritenuta, comunque, significativa per la crescita culturale ed umana degli studenti:

Il Consiglio di classe si riserva di prendere in esame ogni altra attività di formazione in fieri che non siano stata inserita nel presente Piano previa autorizzazione dei superiori organi Collegiali

7. METODOLOGIE E METODI

Le metodologie ed i metodi adottati saranno:

La mediazione didattica, tenendo conto del particolare livello di sviluppo degli alunni, si avverrà dei seguenti metodi:

- Lezione frontale e partecipata
- Partecipazione ad attività extra curriculari
- Lezione interattiva
- Problem solving
- Cooperative learning
- Discussione guidata
- Attività di laboratorio
- Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
- Flipped classroom

Metodologie per il recupero e l'approfondimento

Per effettuare attività di recupero il Consiglio di Classe individua le seguenti modalità:

- sportelli didattici per il recupero
- Peer to peer
- allievo tutor d'aula
- recupero in itinere
- attività di riallineamento in classe, per fasce di livello,
- pausa didattica d'Istituto a classi aperte per il recupero
- recupero in aula con strumenti multimediale

Per l'approfondimento vengono indicate le seguenti modalità:

- sportelli didattici per il potenziamento
- lavori multidisciplinari
- area di progetto
- pausa didattica d'Istituto a classi aperte per il potenziamento

8. STRATEGIE COMUNI A TUTTI I DOCENTI

Il Consiglio ritiene che una vera crescita culturale ed umana degli allievi si debba puntare soprattutto sulle motivazioni interne e su un atteggiamento di disponibilità che consenta a tutti di sentirsi partecipi e protagonisti. A tal fine si concorda quanto segue:

- ✓ Realizzare lezioni ed unità didattiche finalizzate a sviluppare negli studenti l'abilità di credere nelle proprie capacità personali, di condividere con altri l'impegno cognitivo di apprendimento, di scoprire connessioni tra le conoscenze nuove da acquisire e le proprie esperienze personali, di affrontare problemi.
- ✓ Potenziare le capacità di ascolto, di sintesi e di analisi.
- ✓ Imparare le regole essenziali del vivere civile.
- ✓ Acquisire il concetto di legalità e delle Pari opportunità (DEBATE)- Operare "scelte di legalità".
- ✓ Imparare ad acquisire ed interpretare le informazioni. (lettura consapevole e comprensione del testo)

- ✓ Sviluppare la loro capacità di riflessione.
- ✓ Acquisire un adeguato metodo di studio

9. MODALITA' DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

Il Consiglio si impegna ad applicare i criteri approvati dal Collegio Docenti ed a garantire alcune condizioni:

- informare preventivamente gli studenti della tipologia della prova che dovranno sostenere e del significato di tale prova;
- avere la collaborazione, la consapevolezza e la disponibilità degli studenti;
- stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica;
- usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita e autovalutazione;
- esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica;
- esplicitare subito la valutazione assegnata ai colloqui orali;
- consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile perché la valutazione sia funzionale alla crescita apprenditiva: max. entro 15 gg. dalla somministrazione e comunque prima della somministrazione di un'altra prova o delle valutazioni intermedie (scrutinio);
- assegnare le prove in maniera calibrata ed equilibrata (evitare più prove nella stessa giornata) predisporre prove equipollenti per i soggetti diversamente abili (anche in concertazione con l'insegnante di sostegno) che ci sia corrispondenza tra quanto dichiarato e quanto realizzato (PDP);
- utilizzare le griglie di valutazione.

Le tipologia degli strumenti di verifica

- Prove non strutturate (stimolo aperto, risposta aperta): le risposte non sono univoche e non sono predeterminabili. Sono le prove tradizionali quali l'interrogazione, il riassunto, il tema, la relazione, l'articolo etc.
- Prove strutturate (stimolo chiuso, risposta chiusa): le risposte sono univoche e predeterminabili. Le prestazioni possono essere misurate con precisione. Sono anche chiamate prove oggettive di verifica. Sono i quesiti: vero/ falso, corrispondenze, scelta multipla, completamento.
- Prove semi strutturate (stimolo chiuso, risposta aperta): le risposte non sono univoche ma sono in grande misura predeterminabili grazie ai vincoli posti negli stimoli. Le tipologie, con alcune eccezioni, sono le stesse delle prove non strutturate.
- Colloqui / interrogazioni;
- Riflessione parlata;
- Saggi brevi;
- Questionari;
- Prove scritte soggettive (prove descrittive);
- Esercitazioni pratiche;
- Compiti autentici (o di realtà): la valutazione viene estesa a nuove situazioni problema. Ossia viene proposto, come prova di competenza, un compito autentico che pur "contestualizzato" nell'ambito operativo sperimentato, abbia caratteristiche di rielaborazione e non di riproduzione. Esso sarà successivamente valutato tramite le rubriche valutative, che rappresentano una matrice che consente di identificare, per una specifica competenza oggetto di azione formativa, il legame che si instaura tra le sue componenti" (D. Nicoli, 2008). Essa è costituita da:
 - ✓ *Evidenze*, ovvero i compiti e/o i comportamenti osservabili che costituiscono il riferimento concreto della competenza, collegati a indicatori pluridimensionali di

processo, atteggiamento e comportamento riconducibili a loro volta ai livelli standard dell'EQF * (Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli);

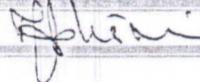
- ✓ *livelli di padronanza espressi in gradi di autonomia* (base, intermedio, avanzato) che il discente è in grado di mettere in evidenza nello svolgere i compiti o nell'assumere i comportamenti descritti;
- ✓ *Conoscenze e abilità/ capacità specifiche* del campo del sapere relativo alla competenza oggetto della rubrica.

Nello specifico si fa riferimento ai criteri di verifica e valutazione definiti in seno al Collegio dei Docenti.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

| | |
|--------------------------------|---------------------|
| Lingua e letteratura italiana | Bruno Carmela |
| Lingua e cultura latina | Adriani Mimma |
| Ling. e cul. straniera inglese | Vaccaro Valeria |
| Storia | Barea Maria |
| Matematica | Ussia Giorgio |
| Fisica | Cairo Ernesto |
| Scienze naturali | De Franco Salvatore |
| Disegno e storia dell'arte | Capizzano Mari |
| Scienze motorie e sportive | De Luca Luigi |
| Rel.ne catt.ca o Att.tà alt.va | Dentale Stefania |

IL COORDINATORE

| | |
|------------------------|---|
| Prof.ssa Mimma Adriani |  |
|------------------------|---|